55° Anno. N. .....

L'ECO DELLA STAMPA

(L'Argo della Stampa: 1912 - L'Informatore della Stampa: 1947)

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE

FONDATO NEL 1901 - C. C. I. MILANO N. 77394

Direttore: UMBERTO FRUGIUELE

Condirettore: IGNAZIO FRUGIUELE

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28

MILANO

Telefono 723.333

Corrispondenza: Casella Postale 3549 - Telegr.: Ecostampa

LEGGASI A TERGO

LEGGASI A TERGO

GIORNALE - Napoli

2 AGO. 1955

Sei mesi al militare obiettore di coscienza

Il giovane ha dichiarato che aderendo alla setta dei «testimoni di Jeova» non prenderà mai le armi contro i nemici

ROMA, 1 — A sei mesi di reclusione è stato condannato dal tribunale militare territoriale di Roma il falegname Giuseppe Taddei, nato 22 anni fa a Roseto degli Abruzzi. Il giovane era imputato di essersi rifiutato di indossare la divisa militare per il servizio di leva, dichiarandosi «obiettore di coscienza».

Il 9 aprile 1954 Taddei fu condannato dal tribunale territoriale militare di Bologna a tre mesi di reclusione per disobbedienza ai superiori. Scontata la breve pena, il giovanotto fu inviato a Orvieto al Centro Addestramento Reclute; gli fu consegnata la divisa militare e il rimanente equipaggiamento; Taddei rifiutò di indossare l'uniforme: venne per questo arrestato e inviato dinanzi ai giudici militari di Roma.

Durante l'istruttoria l'imputato fu sottoposto ad una perizia psichiatrica. Gli alienisti constatarono che il Taddei era affetto da seminfermità mentale. Questa mattina il giovane abruzzese si è presentato dinanzi al tribunale militare. «Mi sono rifiutato sempre di indossare la divisa militare — ha detto l'imputato — perchè sono aderente alla setta dei «testimoni di Jeovà». Questa religione mi vieta di prendere in mano armi che potrebbero recare la morte ai miei simili. Se, per un qualsiasi caso, sarò costretto a difendermi da un nemico, Adoperò esclusivamente le mani».

Il Pubblico Ministero, al termine di una breve requisitoria ha chiesto per Taddei dieci mesi di reclusione. Ricordando all'imputato che al termine della pena sarà rinviato a prestare il servizio militare. Se anche questa volta si rifiuterà di indossare l'uniforme, ben più grave sarà la pena che gli verrà inflitta, a causa della recidiva.

Taddei, ascoltando la sentenza che lo condannava a sei mesi di reclusione militare, ha mormorato: «La pena che mi è stata inflitta è giusta. Ma io non potrò mai portare un'uniforme militare per non tradire i «testimoni di Jeovà».

O. G.

po aver sfondato una pensilina di vetro piombava al suolo da una altezza di dieci me-